

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-932 del 24/02/2017
Oggetto	Demanio acque; RR 41/2001, art. 34; cessazione di concessione e nulla osta allo svincolo del deposito cauzionale; Panificio F.lli Lusignani Snc; comune di Pellegrino Parmense; PR16A0036, Sinadoc 26159/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2017-987 del 23/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" ;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale" ;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) ;
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio" ;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque" ;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015 n. 2, art. 8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 1225/2001, n. 609/2002, n. 1325/2003, n. 1274/2005, n. 2242/2005, n. 1994/2006, n. 895/2007, n. 2326/2008, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 1985/2011, n. 963/2013, n. 65/20015, n. 1622/2015 e n. 1792/2016;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1927 del 24/11/2015 "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO

- che il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna con determinazione n. 2421/2010, codice Sisteb PR09A0036, ha concesso fino al 31/12/2015 a PANIFICIO F.LLI LUSIGNANI SNC, codice fiscale 00269100343, la concessione di derivazione d'acqua pubblica mediante captazione da pozzo denominato A, codice PRA10809, ad uso irrigazione aree veri aziendali in Pellegrino Parmense (PR);
- che il concessionario non ha presentato la domanda di rinnovo entro i termini di scadenza del 31/12/2015 e conseguentemente ha provveduto alla richiesta di nuova concessione con istanza protocollo n. 14403 del 01/09/2016, istruita da questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE con procedimento codice Sisteb PR16A0036;

PRESO ATTO della comunicazione in data 20/02/2017, protocollo n. 3023, con la quale il signor Lusignani Giovanni, in rappresentanza del PANIFICIO F.LLI LUSIGNANI SNC, codice fiscale 00269100343,

- rinuncia all'istanza di concessione in premessa con le seguenti motivazioni:
 - l'area esterna allo stabilimento è stata trasformata in area cortilizia completamente inghiaia, e venendo meno pertanto la destinazione ad area verde e la necessità di irrigazione della stessa
 - il prelievo di cui trattasi viene destinato esclusivamente agli usi accessori di tipo domestico al servizio delle abitazioni dei titolari e figli poste nello stesso fabbricato
- chiede la restituzione del deposito cauzionale di Euro 150,00 versato a garanzia delle condizioni e degli obblighi della concessione precedente n. 2421/2010, codice Sisteb PR09A0036 in premessa;

DATO ATTO

- che dall'esame della documentazione prodotta agli atti dei fascicoli di cui alle premesse, risulta che il richiedente, precedente intestatario, ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla precedente concessione e dal successivo utilizzo della risorsa compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2016 compreso;
- che risulta agli atti l'attestazione di versamento alla Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale di Euro 150,00 sul c/c n. 00367409 in data 27/03/2010, con bollettino VCY0310 a titolo di deposito cauzionale a garanzia della concessione 2421/2010 di cui alle premesse;

CONSIDERATO pertanto che sulla base della documentazione agli atti del Servizio:

- nulla osti a dichiarare cessata la derivazione di cui all'istanza e alle concessioni in premessa e ad archiviare i relativi fascicoli PR16A0036, PR09A0036;
- nulla osti al mantenimento dell'opera di presa, Pozzo denominato A codice 10809, esclusivamente per fini domestici di cui all'art. 93 TU 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni, dando atto della comunicazione di avvenuta chiusura di un secondo pozzo denominato B codice PRA10810 in ottemperanza al provvedimento n. 2421/2010 in premessa;
- nulla osti allo svincolo della somma di Euro 150,00 versata da PANIFICIO F.LLI LUSIGNANI SNC, a titolo di deposito cauzionale a garanzia;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche in premessa esercitata da PANIFICIO F.LLI LUSIGNANI SNC, codice fiscale 00269100343, in quanto a seguito delle modifiche apportate all'area è venuto meno il fabbisogno richiesto di irrigazione aree verdi aziendali;
2. di dare atto che il concessionario richiedente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e successivo utilizzo, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2016 compreso;
3. di dare atto che nulla osta allo svincolo della somma complessiva di Euro 150,00 versata da PANIFICIO F.LLI LUSIGNANI SNC, a titolo di deposito cauzionale a garanzia, sul c/c n. 00367409 in data 27/03/2010, con bollettino VCY0310 risultante agli atti del fascicolo, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
4. di trasmettere, per competenza sulla restituzione del deposito cauzionale suddetto, copia del presente atto e della documentazione relativa presente nel fascicolo alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it, ai sensi della DGR n.1602/2016;
5. di stabilire che l'emungimento dal pozzo denominato A, codice PRA10809, possa essere esercitato per i soli usi domestici di cui all'art. 93 del TU n. 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni, e che ogni altro uso non autorizzato debba considerarsi abusivo e come tale venga perseguito;
6. di disporre l'archiviazione dei fascicoli codice Sisteb PR16A0036, PR09A0036 e la registrazione della risorsa "Prelievo da acque sotterranee codice PRA10809 " come utenza di tipo domestico;
7. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
8. di dare atto che secondo quanto previsto dal Dlgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle DGR n. 66/2016 e n. 57/2015;
9. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
10. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
11. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia agli interessati, dando loro contestuale comunicazione che la competenza per il prosieguo dell'iter di restituzione del deposito cauzionale è la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna con la quale si potrà

prendere contatti per gli ulteriori adempimenti di competenza nella persona della signora Elena Fabiana Giacobello, tel. 051-5276971, PEC: dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it .

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.